

Io vorrei che questo articolo venisse formulato così come io propongo. Per le ragioni innanzi dette è necessario tramutare la formula dell'articolo 16 poichè nell'ultima parte di esso è detto che la Cassa funzionerà in sezioni temporanee.

**PRESIDENTE.** Onorevole relatore, ha facoltà di parlare e vediamo di procedere innanzi, se si vuole discutere e votare questa legge, altrimenti è meglio rimandarla. (*Bene!*)

**CHIMIRRI, relatore.** Io sono lieto che la votazione già avvenuta degli articoli 17 e 22 tolga a me l'increscioso ufficio di entrare in questa disputa. L'onorevole Fera sa che negli articoli citati è detto come e dove deve funzionare la Sezione temporanea per la concessione dei mutui: ciò posto, come vuole che la Camera, che ha votato questi articoli, ritorni sulla questione e disfaccia l'opera sua? Non è possibile. Nondimeno, per l'affetto che gli porto, gli devo qualche spiegazione che lo convincerà subito del suo torto e spariranno le sue incertezze.

Volendo creare un istituto locale, che faccia il servizio dei mutui, abbiamo avuto in mente di costituirlo saldo e forte in modo di dare ampia garanzia per l'emissione delle cartelle. L'istituto tripartito e sbocconcellato non potrebbe compiere degnamente questa delicata funzione, perchè il credito non si accorda al nome di questa o di quella città, ma alla solidità dell'istituto emittente.

Oltre di ciò, è gelosissima la funzione di accordare i crediti e noi l'abbiamo voluta sottrarre ad ogni sorta d'influenza. Abbiamo voluto che vi fosse unità di criteri e di indirizzo nella sindacazione delle domande perchè non si ripeta su più vasta scala quello che vediamo avvenire per la riparazione delle case pericolanti. Le identiche istruzioni impartite dal Governo furono eseguite in una maniera a Cosenza e in un'altra a Reggio e Catanzaro. Gli onorevoli colleghi sanno quanti lamenti si sono sollevati! Giova impedire che si ripeta e continui per trent'anni questo spettacolo.

L'istituto, che si crea con la presente legge, è organizzato in modo da offrire ai portatori delle cartelle le più squisite garanzie, e ai danneggiati un'equa ed imparziale distribuzione del credito, fatta con criteri direttivi uguali per tutti, e al di fuori di ogni malsana influenza. Ma costituendo un istituto unico, abbiamo dato a tre provincie una uguale rappresentanza, e insieme

ai delegati delle tre casse sono chiamati a far parte del Consiglio gli ingegneri capi del Genio civile, l'avvocato erariale, ed un delegato del Banco di Napoli, perchè le operazioni de' mutui fossero compiute con prudenza ed imparzialità.

Con questo noi crediamo di aver reso un segnalato servizio al nostro paese.

A giustificare la sua proposta l'onorevole Fera ricorda il modo come verranno ordinate le Casse agrarie nelle altre provincie del Mezzogiorno; ma s'egli avesse considerato nel suo insieme l'organismo da noi congegnato per l'esercizio di quella forma di credito nelle Calabrie, si sarebbe accorto quanti e quali maggiori benefici la nostra proposta assicura alle tre sedi autonome di Cosenza, Reggio e Catanzaro.

Esse si avvantaggiano e traggono alimento dalla Sezione temporanea.

Tutti gli avanzi dei bilanci annuali di codesta Sezione sono egualmente ripartiti e vanno ad impinguare le tre Casse agrarie; e quando il servizio dei mutui sarà finito, il patrimonio di 6 milioni, accresciuto degli interessi capitalizzati durante 30 anni recherà un cospicuo contingente alle tre Casse provinciali.

A questi notevoli vantaggi economici si aggiunge un beneficio d'indole morale, giacchè nel nostro pensiero l'unicità della Sezione temporanea deve rappresentare la solidarietà degli interessi calabresi.

**FERA.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ma ella ha già parlato.

**FERA.** Io ringrazio l'onorevole Chimirri delle parole che mi ha rivolto ed io gli affermo tutta la gratitudine mia e della mia regione. Però mi dia la libertà di pensiero e di parola e mi dia la libertà di potere segnare qui il mio dissenso, in quantochè io non sono affatto persuaso delle ragioni che egli mi ha addotte. Resta sempre preciso il concetto che il patrimonio delle sezioni avrebbe potuto formarsi, con ripartizioni esatte, che avrebbero potuto i successivi contributi accrescere la proficuità delle tre sezioni in Catanzaro, Reggio e Cosenza, e che per tal modo non si sarebbero spostati i piani che egli ha esposto.

Però deve convenire con me che il pensiero che noi metteremo in questa legge sarà tale per cui la sua utilità verrà grandemente diminuita ed io vorrei che l'avvenire non desse ragione a queste previsioni fosche che faccio adesso alla Camera.